

a cura di Alberto Scanzi

Mazzini non era un sognatore

Con la conversazione di oggi su “La Costituzione della Repubblica Romana del 1849” nell’ambito delle iniziative “ Una stagione per Mazzini”, voglio soprattutto smentire il carattere utopistico e visionario che si è troppo spesso voluto attribuire a Giuseppe Mazzini.

La nascita della Repubblica Romana con l’orgogliosa rivendicazione dei suoi obiettivi politici e sociali rappresenta infatti la stretta connessione ,comprovata dagli eventi, tra pensiero e azione, cioè l’effettiva dimostrazione di un pensiero politico tradotto in realtà storica.

Mazzini, Armellini e Saffi riuniti nel Triunvirato ,non hanno gestito e guidato solo il presente ma nella loro azione politica hanno guardato avanti,anticipando il nascere della nostra società civile e democratica.

Basta leggere la Costituzione della Repubblica romana :

governo di popolo, abolizione dei privilegi,difesa dei più deboli,unità della nazione italiana,fratellanza fra i popoli,libertà di religione,libertà di pensiero,abolizione della pena di morte,divisione dei poteri,indipendenza della magistratura,libertà di insegnamento,diritto alla ”privacy”,libertà di associazione.

E quello che è importante sottolineare è che questi principi , nel pur brevissimo periodo di esistenza della repubblica assediata dalle truppe francesi e in presenza di un’Italia divisa e sconfitta , furono tradotti concretamente in atti di governo ,cioè con l’emanazione di un complesso di norme cogenti.

Dai principi ai fatti, con qualche esempio: il 24 aprile 1849 sgravi fiscali per i commercianti; il 27 aprile assegnazione di terra ai contadini; il 28 aprile tutela degli stranieri ; sempre il 28 aprile nomina dei rappresentanti del popolo in ciascun rione di Roma ;il 30 aprile festa religiosa per la salute di Roma e la vittoria del buon Diritto ; sempre il 30 aprile utilizzazione dei beni ecclesiastici per i carcerati e gli infermi di mente;il 03 maggio provvedimenti a favore dell’infanzia ; 04 maggio apertura di una farmacia in ogni comune;09 maggio gli ospedali sono dichiarati di proprietà della Repubblica;28/06 costituzione di una compagnia di guardie di pubblica sicurezza ecc..L’azione riformatrice investì tutta la vita sociale e i documenti non permettono smentite .

Tutto questo è frutto del repubblicanesimo di Mazzini e accadde nel 1849.

La Costituzione della Repubblica romana è l’unica Costituzione dell’Italia preunitaria non concessa da un principe, ma votata da un’assemblea eletta a suffragio universale.

.....

Conversazione tenuta l’01/02/2013 a Bergamo, al Chiostro di Santa Marta, nell’ambito delle iniziative della “Mazziniana” con la Mostra sulla nascita delle Costituzioni “ La conquista della Libertà”.